

Scena 1 interno/giorno:

Si accende la luce, una vecchia valigia viene posata su un tavolo.

Guarda dentro, ha lo sguardo serio.

All' interno della valigia ci sono vari oggetti, ne afferra uno; è un matterello per stendere la pasta.

Scena 2 esterno/notte:

Una donna stende la pasta nei pressi di un vecchio forno a legna.

DONNA

Domenico! Portami il matterello, subito!

(la battuta è in dialetto)

DOMENICO

Arrivo ma'

(la battuta è in dialetto)

Un ragazzino esile, ginocchia sbucciate, capelli arruffati e pieni di terra si avvicina correndo. Porge il matterello a sua madre e si siede lì vicino, rimane a guardarla. La donna gli fa un sorriso.

Scena 3 Interno/giorno:

PP dell'uomo, è quasi commosso, rimette il matterello a posto e tira fuori un martello.

Scena 4 Esterno/giorno:

Alla luce fioca di una baracca da falegname un uomo martella il chiodo di una sedia per risistemarla. Lì fuori Domenico gioca alle cinque pietre. Ad un certo punto l'uomo sbraita di dolore. Domenico, spaventato, si volta verso di lui.

DOMENICO

Che hai fatto papà?

(la battuta è in dialetto)

UOMO

Che ho fatto?

(la battuta è in dialetto)

L'uomo si tiene stretto il pollice stingendo i denti dal dolore.

UOMO

Passami il nastro!

(la battuta è in dialetto)

Domenico gli passa del nastro adesivo nero, il padre si chiude la ferita senza disinfettarsi, mentre suo figlio gli tiene la mano.

Scena 5 interno/giorno

L'uomo rimette il martello a posto e prende due ferri per la lana.

Scena 6 interno/giorno:

Una ragazza vicino al fuoco lavora a maglia, è assorta nel suo lavoro e non si accorge di Domenico, che alle sue spalle, le si avventa al collo. La ragazza si spaventa, ma quando si rende conto che è

Domenico lo abbraccia a sua volta e gli fa il solletico. Fra le risate Domenico riesce a divincolarsi e prende uno dei ferri dalle mani della ragazza.

DOMENICO

Sono Zorro! Difenditi se hai coraggio!

RAGAZZA

Ah si?! Vedremo chi è il più forte!

I due simulano un duello all'ultimo sangue.

Scena 7 interno/giorno:

L'uomo è commosso, ha lo sguardo verso il camino spento, chiude la valigia, la afferra, si guarda un po' intorno, chiude l'ultima imposta della casa e si avvia verso la porta.

Scena 8 esterno/giorno:

Il rumore attira l'attenzione di una donna seduta su una sedia vicino la porta d'entrata e volge lo sguardo verso la casa. L'uomo esce, le mette una mano sui capelli e l'accarezza.

DONNA

Parti Domè?

(la battuta è in dialetto)

Domenico non risponde e si avvia, a piedi, seguendo lo sterrato che lo porterà sulla strada.

Scena 9 esterno/giorno:

Un gregge di pecore, ai bordi della strada sembra voltarsi al passaggio di Domenico. Panorama della campagna e della casa del protagonista. Il protagonista procede risoluto per la strada, come chi non ha ripensamenti. La gente nei campi e gli animali lo osservano allontanarsi con facce curiose. [Primi piani di contadini e animali.](#)

Scena 10 esterno/giorno:

Domenico si ferma nei pressi di un lavatoio, si avvicina. Vicino alle vasche c'è una grossa saponetta, la prende in mano.

Scena 11 esterno/giorno:

Due donne sono chine sui lavatoi, strofinano i panni con forza e le profonde scollature attirano l'attenzione di qualcuno tanto che una donna si sente osservata, si alza e scruta di fronte a sé alla ricerca di qualcuno.

Domenico, da dietro a un cespuglio fa per nascondersi meglio, ma inavvertitamente incrocia lo sguardo della donna.

Lei gli sorride e lentamente si piega di nuovo a strofinare i panni.

Scena 12 esterno/giorno:

Domenico lascia la saponetta sul lavatoio e si incammina ancora per la sua strada.

Scena 13 esterno/giorno:

Campo stretto in tele spinto

Giunto alla fine della strada Domenico si ferma e si dissolve nella luce del sole.

[Flash back rapidissimi che gli riportano alla mente paesaggi, persone ed avvenimenti legati alla sua](#)

terra.

Domenico è in cima a una collinetta, ai suoi piedi si stende una grande vallata.

Stringe fra le mani il manico della sua valigia.

Più giù nota un uomo che come lui ha in mano una valigia ed è rivolto verso la vallata, lo osserva.

L'uomo lancia la valigia e si incammina, poi ne vede un altro e un altro ancora; anche loro hanno una valigia e la lanciano giù.

Domenico allora afferra con tutt'e due le mani la sua valigia, sta per fare la stessa cosa.

Altre due persone lo affiancano, hanno anche loro una valigia, e senza pensarci molto la lanciano giù, continuando poi il loro cammino.

Domenico allora si guarda intorno, sorride, riporta la valigia nella mano destra e torna indietro.

Inquadratura che lascia vedere anche i piedi in modo che si possa cogliere il movimento di torsione all'indietro.

Nero, appare il titolo:

“La terra mi tiene”

-scaneggiatura di:

Andrea Cantisani e Gianmario Pugliese